

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 436 del 04/11/2016 relativa: • all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5896 dal Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco ad uso energetico del 29.05.2014, della Società EDISON S.p.A.; • all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5995 dal Fiume Tanaro nei Comuni di Barbaresco e Castagnito ad uso energetico del 14.08.2015, della Società TANARO POWER S.p.A..

Ordinanza n. 436 del 04/11/2016 relativa:

- all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5896 dal Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco ad uso energetico del 29.05.2014 della Società EDISON S.p.a.;
- all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5995 dal Fiume Tanaro nei Comuni di Barbaresco e Castagnito ad uso energetico del 14.08.2015 della Società Tanaro Power S.p.A.

OGGETTO: concessioni di derivazione di acqua pubblica n. 5896 e n. 5995: pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico dei Comuni di Barbaresco, Castagnito, Alba e Neive.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 29.05.2014 della Società EDISON S.p.A. con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i. la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5896 ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e s.m.i. dal Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco avente le seguenti caratteristiche:

- presa e restituzione: Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco, Loc. Le Rocche;
- uso: energetico (produzione di energia elettrica);
- portata massima: 100.000 l/s;
- portata media: 50.780 l/s;
- salto nominale medio: 5,00 metri;
- potenza nominale media annua: 2489,14 kW;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01/01 - 31/12;

dato atto che tale progetto rientra nella Categoria Progettuale n. 13 dell'Allegato II alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "**Progetti di competenza statale**" la quale indica: "impianti destinati a trattenerne, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 metri o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenerne, regolare o accumulare le acque ai fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 metri o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³";

vista la nota di comunicazione di irricevibilità della domanda trasmessa dalla scrivente Amministrazione con nota prot. n. 59867 del 16.06.2014;

preso atto della sentenza 271/16 del 23.09.2016 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con la quale è stato disposto l'annullamento della dichiarazione (prot. n. 59867 del 16.06.2014) di irricevibilità della domanda di concessione a derivare, nonché della successiva nota (prot. n. 83145 del 28.08.2014) avente ad oggetto il rifiuto del ritiro in autotutela del precedente provvedimento;

vista la conseguente nota prot. n. 79817 del 27.10.2016 di presa d'atto di quanto disposto da suddetta sentenza;

ritenuto di dare prosecuzione al procedimento avviato con l'istanza presentata in data 29.05.2014;

visto il Decreto Ministeriale n. **33** del **16.02.2016** del **Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** con cui è stata decretata la **Compatibilità Ambientale** del progetto della Società **EDISON S.p.A.**, con prescrizioni;

visto il **parere della Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1936 del 11.12.2015**, allegato a suddetto Decreto il quale indica che:

- *“il procedimento di VIA è un sub-procedimento rispetto al procedimento principale volto ad ottenere la concessione di derivazione, in quanto “in quella principale va valutata l’opportunità del rilascio della concessione procedendo, in caso di più domande concorrenti, ad una valutazione comparativa. così da pervenire alla scelta migliore, mentre in quello incidentale il giudizio di compromissione dell’interesse ambientale è di tipo assoluto e preclude il rilascio della concessione in relazione al progetto negativamente valutato, a prescindere da ulteriori profili di convenienza”. Per tali ragioni, “la valutazione comparativa tra le domande concorrenti spetta esclusivamente all’autorità competente per il rilascio della concessione e non a quella titolare del rilascio del parere di valutazione dell’impatto ambientale, essendo la comparazione ammissibile soltanto tra i richiedenti che abbiano ottenuto il parere positivo” (...). La concessione di derivazione ha infatti finalità più ampie, che comprendono non soltanto la salvaguardia della risorsa idrica, ma comportano valutazioni di ordine economico più generale”;*
- *“l’istruttoria di VIA presenta un percorso tutto incentrato sulla materia ambientale, autonomo e, soprattutto, non sostitutivo rispetto alle determinazioni delle Autorità che hanno competenza su materie diverse da quelle puramente ambientali, con particolare riferimento al procedimento e ai criteri operativi della concessione di derivazione delle acque pubbliche”;*
- *“la valutazione comparativa e/o congiunta dei due progetti debba essere affrontata nei “successivi procedimenti concessionari ed autorizzatori di competenza non statale”, che non mancheranno di determinarsi anche in considerazione delle risultanze delle valutazioni ambientali”;*
- *“l’esito positivo della procedura di VIA è tuttavia vincolante per il rilascio dell’autorizzazione a derivare, il cui definitivo assenso spetta comunque all’Autorità competente (nella fattispecie, la Provincia di Cuneo) dopo aver valutato ulteriori fattori, ivi compresa l’eventuale presentazione di più domande di concessione, “tecnicamente incompatibili” e “quindi concorrenti””;*

vista la documentazione tecnica e progettuale fornita da Edison in data 10 agosto 2016, a seguito del provvedimento di VIA, in coerenza con le prescrizioni ivi dettate, e rilevato che risultano variati i seguenti parametri dell’istanza di concessione:

- portata media: 47.810 l/s;
- potenza nominale media annua: 2343,49 kW;

vista l’istanza in data 14.08.2015 della Società **TANARO POWER S.p.A.** con sede in Alba, intesa ad ottenere l’ autorizzazione unica alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i. e la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5995** ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e s.m.i. dal Fiume Tanaro nei Comuni di Barbaresco e Castagnito avente le seguenti caratteristiche:

- - presa e restituzione: Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco;
- - uso: energetico (produzione di energia elettrica);
- - portata massima: 100.000 l/s;
- - portata media: 46.410 l/s;
- - salto nominale medio: 5,12 metri;
- - potenza nominale media annua: 2.331 kW;
- - intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01/01 - 31/12;

dato atto che anche tale progetto rientra nella Categoria Progettuale n. 13 dell'Allegato II alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "**Progetti di competenza statale**" la quale indica: "impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 metri o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque ai fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 metri o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³";

vista l'istanza di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. presentata in data 14.08.2015 dalla Società **TANARO POWER S.p.A.** al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

vista la nota prot. n. **24174** del **28.09.2015**, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato l'avvio dell'iter istruttorio in riferimento al progetto della Società **TANARO POWER S.p.A.**, procedimento attualmente ancora in istruttoria;

vista la nota Prot. n. 96313 del 13.10.2015 con cui la Provincia di Cuneo ha disposto "la sospensione dei termini del procedimento di rilascio della concessione a derivare in attesa delle necessarie indicazioni operative in merito alle modalità di coordinamento delle procedure da parte del Ministero medesimo";

dato atto che in esito al parere della Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1936 del 11.12.2015 sopra richiamato, il procedimento di concessione a derivare della Società **TANARO POWER S.p.A.** può essere riaperto;

considerato che i progetti presentati comportano l'applicazione della procedura di sottensione (ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.) alla Concessione di Derivazione n. **599/2 intestata al Consorzio Irriguo CAPITTO**;

preso atto che suddette istanze sono altresì soggette al procedimento di rilascio di Autorizzazione Unica ex art. 12 del DLgs. 387/2003;

visto il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R – "Regolamento regionale recante: 'Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)'" e s.m.i.;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

vista la D.P. n. 16 del 29.01.2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012;

atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

ORDINA

che la presente Ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio telematico dei Comune di Barbaresco, Castagnito, Alba e Neive per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Barbaresco, Castagnito, Alba e Neive; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di Visita Pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

– all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;

- all’A.I.Po - Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio periferico di Alessandria;
- al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Roma;
- alla Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo - DIGHE;
- alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente – Valutazioni Ambientali e procedure Integrate - Torino;
- alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente – Settore Biodiversità e Aree Naturali - Torino;
- alla Regione Piemonte - Settore Tutela delle Acque;
- alla Regione Piemonte - Direzione Agricoltura;
- alla Provincia di Cuneo - Settore Presidio del Territorio - Ufficio Caccia, Pesca, Parchi e Foreste;
- alla Provincia di Cuneo - Settore Viabilità Alba e Mondovì – Ufficio Reparto di Alba;
- alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio VIA;
- alla Provincia di Cuneo - Settore Tutela del Territorio - Ufficio Controllo Emissioni ed Energia;
- all’Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
- all’Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio;
- al Consorzio Irriguo Capitto;
- al Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di Secondo Grado Tanaro Albese – Langhe Albesi;
- al Consorzio Irriguo Mussotto, Vaccheria, Lavandaro;
- al Comune di Barbaresco;
- al Comune di Castagnito;
- al Comune di Alba;
- al Comune di Neive;
- alla Società EDISON S.p.a.;
- alla Società TANARO POWER S.p.A.;

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all’art.14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno **giovedì 19 gennaio 2017** alle ore **10:00**, con ritrovo presso il **Municipio del Comune di Barbaresco**; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Le Amministrazioni comunali restituiranno alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione.

Gli istruttori incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.

Ai sensi dell’art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo**;
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti Dott. Alessandro RISSO;
- nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

IL DIRIGENTE
Dott. **Alessandro RISSO**